

ANDREADI FRANCESCO
primario del Sant'Anna

«Aiutarli
è una gioia
immensa»

■ Andrea Di Francesco è direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia maxillo-facciale pediatrica del Sant'Anna e presidente dell'associazione Progetto Sorriso nel Mondo.

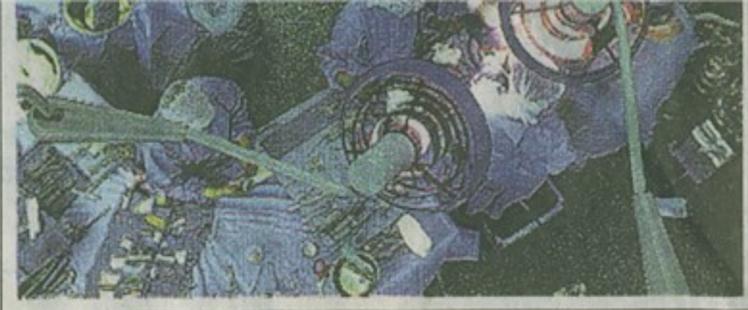
Quali sono le sensazioni che ha provato lavorando in Africa, rispetto alla sua esperienza in altri paesi come il Bangladesh?

Ciò che unisce tutti questi Paesi è la grande povertà che colpisce i ceti più disagiati e le parti più deboli come gli anziani e i bambini. Per ragioni diverse, come storia e situazione politica, i servizi sanitari locali non riescono a dare assistenza chirurgica infantile e pertanto riteniamo umanamente doveroso portare le nostre competenze ed offrire un futuro migliore ai bambini che incontriamo. All'inizio si può provare desolazione, poi grande gioia.

Come vi accolgono i bambini che incontrate?

In Bangladesh, sono più aperti, una volta superata la normale timidezza, riescono a manifestare persino affetto. In Africa, sono molto più timorosi. Temono l'uomo bianco perché così gli hanno insegnato a fare. Però tutti, quando si guardano negli specchietti che chiedono dopo l'intervento e riescono a vedere il loro sorriso finalmente ricomposto, si sentono protagonisti di un "piccolo miracolo" e non esitano a manifestare la loro felicità.

L'esperienza in Congo si ripeterà?
Sì, con regolare cadenza annuale. Abbiamo finalmente trovato una struttura con la quale crescere e collaborare in modo continuativo e stabile.



IN AIUTO DELL'AFRICA

A sinistra, il dottor Di Francesco mentre visita un bimbo e in alto una sala operatoria del Sant'Anna. Sopra, alcuni bambini congolesi

[**SOLIDARIETÀ**]

Dal Sant'Anna al Congo per il sorriso dei bambini

Camici bianchi comaschi in Africa per curare malformazioni del viso

portare gravi conseguenze e difficoltà nella vita relazionale di chi ne è colpito. Per questa ragione, Progetto Sorriso nel Mondo destina la propria attività chirurgica specialistica ai bambini nei Paesi in via di sviluppo, dove spesso una malformazione del viso, del labbro o del naso porta alla totale emarginazione sociale, e, in alcuni casi, all'abbandono per i bambini e per le madri. In due settimane, l'équipe composta da due chirurghi maxillo-facciali, una neo-

natologa, un anestesista, un'infermiera strumentista di sala operatoria e due volontari addetti alla logistica, ha visitato e operato oltre venti bambini, da pochi mesi a pochi anni di vita, giunti non solo dal Congo, ma anche dai vicini Ruanda e Burundi, anch'essi in difficoltà per la gestione di queste patologie. Ma gli obiettivi raggiunti dalla missione non si sono limitati ai soli aspetti terapeutici. Considerata la grande disponibilità e accoglienza del personale medico e infermieristico e l'esplicita richiesta di

aiuto da parte della direzione ospedaliera locale, l'équipe medica ha posto le basi per una futura collaborazione volta anche a intraprendere progetti socio-sanitari e assistenziali, affinché si crei un rapporto duraturo di sviluppo delle competenze medico-chirurgiche dell'ospedale, in termini di condivisione di know-how, di formazione del personale e di fornitura di apparecchiature necessarie alla crescita della struttura.

Per informazioni sull'Associazione è possibile collegarsi al sito internet: www.progettosorrisonelmondo.org.

Daniela Mambretti

